

Il già breve tratto di mare fra la costa d'Africa e quella d'Arabia (km. 30 circa), è in quel punto sbarcato dall'isola di Perim. Ne risultano due canali: uno assai più stretto a nord-est dell'isola, l'altro più largo a sud-ovest.

Perim fu occupato dagli Inglesi nel 1801. Collegata e sostenuta da Aden, il cui territorio lungo la costa araba arriva fin quasi alla punta di Sceik Seid di fianco all'isola, essa rappresenta una effettiva possibilità britannica di sbarrare agli avversari il traffico in quel punto.

Ma questa chiusura potrebbe essere efficacemente contrastata e potrebbe anzi essere da noi compiuta a danno del traffico nemico (1).

Perchè questo programma, non isolato, ma inquadrato nel programma generale mediterraneo diventi una realtà occorre:

1°) che Assab sia sistemata con larghi mezzi ed abbondanti riserve come base navale ed aerea; Assab è destinata a diventare un elemento essenziale nella strategia italiana.

Assab dista da Perim 50 miglia; in più immediata vicinanza di Perim vi è l'ancoraggio di Dumeira che può servire nello svolgimento delle operazioni come piccola base secondaria.

2°) che la saggia politica italiana continui a coltivare con buon successo l'amicizia con l'Abissinia, strin-

---

(1) In questo settore la cui importanza deriva dalla possibilità che offre Bab-el-Mandeb di sbarrare le comunicazioni marittime lungo la grande via di transito, che è l'argomento di questo studio, anche l'Iemen potrebbe avere un peso notevole con la sua posizione geografica e col suo esercito che si sta inquadrando con sistemi e mezzi europei e che mantiene intatto il tradizionale spirito guerriero delle tribù Iemenite; quello spirito guerriero e quella dura resistenza alla fatica che noi italiani abbiamo avuto occasione di apprezzare negli arabi arruolati per i nostri battaglioni somali.

E non è improbabile che in un futuro conflitto la situazione politica dell'Arabia spinga l'Iemen ad agire in direzione parallela a quella degli interessi italiani.